



QV

LUNEDÌ — 7 AGOSTO 2023 — QN ECONOMIA

17..

## Finanza Credito

L'OFFERTA

### Nuove opportunità per i soci in autunno

Artigiancredito è il consorzio fidi di riferimento del Centro Italia e si colloca ai vertici del

sistema confidi italiano con oltre 1,1 miliardi di garanzie in essere. La vicinanza del consorzio alle imprese si traduce in una costante proposta di prodotti e servizi (tra l'altro sempre attivi quelli a disposizione delle aziende

dell'Emilia Romagna che hanno registrato danni in relazione alle recenti inondazioni) che, tra i prossimi mesi di settembre e dicembre, si evidenzierà con ulteriori opportunità messe a disposizione della base sociale.

«Risultati importanti» per uno dei maggiori consorzi confidi in Italia, che fornisce alle pmi garanzie e servizi consulenziali

di **Achille Perego**

# Artigiancredito aumenta i finanziamenti alle imprese



NUMERI  
IN COSTANTE  
CRESCITA

La rete di Artigiancredito è al servizio di un numero di associati in costante crescita, che nel 2024 arriverà a 119mila

UN PRIMO semestre dell'anno più che positivo che conferma il ruolo fondamentale di Artigiancredito nel fornire le garanzie sui finanziamenti bancari e prestiti diretti alle micro, piccole e medie imprese della Toscana e dell'Emilia Romagna ma anche in altre regioni del territorio nazionale a partire da quelle limitrofe del Centro Italia come Lazio e Umbria e in Liguria. «Concretezza, affidabilità e vicinanza alle imprese di Artigiancredito - spiega Fabio Petri (nella foto a sinistra), presidente di quello che è uno dei consorzi confidi tra i primi in Italia - sono alla base di una semestrale che evidenzia numeri e risultati realmente importanti». In origine Artigiancredito ha operato nel mondo dell'artigianato, mentre oggi si rivolge a tutti i settori imprenditoriali, industria, commercio, servizi, professionisti, agricoltura, con strumenti flessibili per qualsiasi esigenza finanziaria delle imprese, dalle più piccole alle più grandi, con garanzia esclusivamente a prima richiesta - e tempi rapidissimi per l'istruzione della pratica - e finanziamenti diretti. La rete commerciale è rappresentata da personale dipendente, agenti e associazioni di categoria (prevalentemente Cna e Confartigianato). Una rete con numerose filiali provinciali al servizio di un numero di associati in costante crescita e che nel 2024, anticipa Petri, arriverà a 119mila. Soci ai quali oltre ai finanziamenti per la liquidità e gli investimenti vengono erogati leasing, factoring, assicurazione sui crediti, mini-bond per le aziende più strutturate e prestiti online con la fortissima crescita del credito fintech. Ma anche un importante servizio consulenziale che comprende, per esempio, l'assistenza per i bandi nazionali, locali ed europei.

**Dall'andamento del primo semestre qual è lo stato di salute delle Pmi soci di Artigiancredito?**

«L'aumento dei finanziamenti può essere letto in chiaro scuro. Da una parte infatti non è venuta meno, con la prosecuzione della crisi determinata pri-

IL PRESIDENTE FABIO PETRI

**«Il segnale positivo della ripresa degli investimenti ha riguardato i primi mesi dell'anno, poi abbiamo assistito a un rallentamento a causa dell'aumento dei tassi»**



ma dalla pandemia o poi dal caro-energia e materie prime acuito dalla guerra in Ucraina, la necessità di avere linee di credito per garantire la liquidità alle imprese che altrimenti andrebbero in difficoltà. Dall'altra, però, è significativo anche la richiesta di credito per investimenti, richiesta che mostra capacità di crescita e fiducia sul futuro».

**Investimenti che hanno caratterizzato anche questa prima metà dell'anno?**

«Il segnale positivo della ripresa degli investimenti ha riguardato in particolare i primi mesi dell'anno, poi, gradualmente, abbiamo assistito a un rallentamento che si è accelerato nell'ultimo periodo».

**Il motivo?**

«Gli aumenti del costo del denaro con il rialzo dei tassi deciso dalla Bce. La stretta sui tassi rischia di raffreddare la nostra economia e purtroppo a Francoforte non si è tenuto conto del contesto e in particolare di quello specifico delle Pmi italiane. All'effetto tassi si sono poi aggiunte le frenate di mercati di riferimento per l'export delle nostre Pmi come quello tedesco».

**Qual è oggi il ruolo di un consorzio come Artigiancredito?**

«Quello di evitare gli squilibri tra piccole imprese e banche nei finanziamenti aumentandone il potere contrattuale e la convenienza dei finanziamenti grazie sia alle garanzie che offriamo fino all'80% sia con i finanziamenti diretti con una provvista fornita in particolare dalla Cdp».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ottime performance dal segmento servizi, con numeri in crescita esponenziale

## Due milioni di utile nei primi sei mesi

**ARTIGIANCREDITO** è nato nel 1984 come consorzio regionale e nel 2006, con la fusione delle 18 cooperative provinciali, diventa il principale confidi della Toscana radicandosi nel territorio come interlocutore primario tra le imprese e il sistema bancario. Nell'ottobre 2016 viene promosso Consorzio fidi vigilato da Banca d'Italia e iscritto

SI ALLARGA  
LA BASE  
SOCIALE

Attualmente i soci di Artigiancredito sono 118.229, con un aumento di 713 unità nel periodo 1 gennaio/30 giugno 2023

nell'Albo mentre da novembre 2019, grazie alla fusione per incorporazione di Unifidi Emilia-Romagna, Artigiancredito è diventato il consorzio fidi di riferimento del Centro Italia per collocarsi ai vertici del sistema confidi italiano. Un ruolo confermato dagli oltre 1,1 miliardi di euro di garanzie in essere e dai più che positivi risultati ottenuti anche nel primo semestre di quest'anno, risultati approvati nei giorni scorsi dal cda presieduto da Fabio Petri. I primi sei mesi del 2023 hanno registrato oltre due milioni di utile, con incremento della base sociale e dei finanziamenti erogati. In particolare al 30 giugno scorso l'utile di periodo è stato di 2,322 milioni di euro, con una crescita del 18,69 per cento rispetto al bilancio semestrale del 2022, quando l'utile era risultato pari a 1,956 milioni. Attualmente i soci complessivi di Artigiancredito sono 118.229, con un aumento di 713 unità nel periodo 1 gennaio/30 giugno 2023. Numeri importanti sono

anche quelli relativi ai finanziamenti deliberati, che al 30 giugno scorso sono stati pari a 265,482 milioni, con una crescita del 7,1% rispetto allo stesso periodo del 2022 (247,873). Un dato, questo, già da solo molto positivo, ma che assume contorni ancor più rilevanti se rapportato con un mercato nazionale che risulta invece in diminuzione.

**Nell'ambito** dei finanziamenti spicca il dato relativo ai finanziamenti Fintech deliberati, pari a quasi 50 milioni di euro (49.768.685), aumentati in modo notevole (più 163,82 per cento) rispetto ai 18,864 milioni al 30 giugno 2022 e quello del credito diretto, pari a oltre 64 milioni (+15,81%). Ottimi risultati, nell'ambito della semestrale di Artigiancredito, emergono infine anche dal segmento dei servizi, con numeri in crescita esponenziale.

A. Pe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

